



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Fascicolo 6.14\2025\22

Pagina 1

Spettabile: Comune di Cornaredo

Area Tecnica di Programmazione Servizio

Edilizia Privata

Piazza Libertà n. 24

20007 - Cornaredo (Mi)

PEC: protocollo@pec.comune.cornaredo.mi.it

c.a. Arch. Riccardo Gavardi

Geom. Marco De Mari

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al Nuovo Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio (P.G.T. del Comune di Cornaredo (MI) – avviso di deposito Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica e convocazione 2^ Conferenza di valutazione.

Rif. Vs. Prot. N. 0031445 del 27/11/2025. - Osservazioni di competenza dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano - Azienda Speciale.

Con riferimento alla Vs. comunicazione del 27.11.2025 (Prot. Uff. Ambito n. 13641), nonché facendo seguito alla ns. precedente nota del 04.06.2025 (Prot. Uff. Ambito n. 6330), relativa alla prima conferenza di valutazione del procedimento di V.A.S. relativa al Nuovo Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Cornaredo (MI), con la presente, si comunica quanto segue.

Per quanto attiene le valutazioni di ns. competenza in ordine alla documentazione esaminata si rileva che:

- I. Il Comune di Cornaredo risulta ricadere principalmente all'interno dell'agglomerato¹ *AG01501201* – Bareggio afferente all'impianto di Depurazione *DP01501201* – Bareggio; oltre a quest'ultimo, il Comune di Cornaredo rientra in un altro nucleo minore, quello di Milano (*AG01514601*); la configurazione attuale degli agglomerati è stata approvata con Delibera n. 5 dalla Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano nella seduta del 21/12/2020 (visionabile e scaricabile al seguente link: <http://atocittametropolitanadimilano.it/amministrazione/lufficio-dambito/le-funzioni/pianificazione-e-controllo/agglomerati/>).
- II. la potenzialità del summenzionato impianto di depurazione *DP01501201* – Bareggio (dati aggiornati al 2020) risulta attestarsi a 64.800 AE a fronte di un carico generato sull'intero agglomerato pari a 45.180 AE (costituito da n. 4 comuni), per una capacità depurativa residua complessiva – a servizio di tutti i comuni dell'agglomerato - pari a 19.620 AE; il Carico totale dell'agglomerato di Bareggio al 2025 è stimato pari a 43.734 AE per una capacità depurativa residua complessiva pari a 21.066 AE.
- III. per quanto attiene i potenziali effetti che le trasformazioni potrebbero avere sul Servizio Idrico Integrato, al Capitolo 5.3.3 del Rapporto Ambientale viene precisato che “[...] Per quanto attiene il Comune di Cornaredo si rileva un carico complessivo stimato al 2024 pari a 24.025 Abitanti Equivalenti. [...] Considerando la tipologia di variante prevista che conferma le previsioni già oggetto della variante 2019 è ragionevole supporre la compatibilità delle previsioni di piano con la capacità di trattamento del depuratore di Bareggio. Le previsioni della variante sono compatibili con la perimetrazione dell'agglomerato di Cornaredo previsto dal vigente Piano

¹ Rif. art. 74, comma 1, lettera n del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

d'Ambito. Non si registrano pertanto variazioni dei carichi inquinanti, tantomeno nuovi fabbisogni idropotabili secondo quanto previsto dalla variante. [...]"

Per quanto attiene il procedimento di VAS non si hanno ulteriori osservazioni da sollevare; si coglie tuttavia l'occasione per fornire le indicazioni di carattere generale, di seguito elencate, da tenersi in considerazione nelle future fasi autorizzative/progettuali di attuazione delle trasformazioni urbanistiche:

1. l'eventuale allacciamento di ciascuna delle aree oggetto di trasformazione urbanistica al servizio di fognatura/depurazione esistente potrà essere effettuato solo a seguito:
 - a) della verifica di compatibilità dei carichi inquinanti/idraulici che si potrebbero generare all'interno delle stesse, da parte del Gestore affidatario del S.I.I. società Cap Holding S.p.A., con la capacità residua dei sistemi fognari/depurativi esistenti;
 - b) delle verifiche di competenza dello scrivente Ufficio d'Ambito finalizzate all'eventuale ridelimitazione degli agglomerati sulla base delle informazioni di cui al precedente punto a).
2. Un eventuale potenziamento dei pubblici servizi di acquedotto e fognatura che si rendesse necessario dovrà tenere conto di quanto previsto dal "*Regolamento del Servizio Idrico Integrato*" scaricabile sul ns. sito web alla sezione "*Convenzioni e Regolamenti*".
3. La progettazione e la successiva realizzazione di nuove reti fognarie interne private, destinate alla raccolta di reflui urbani da recapitare nella pubblica rete di fognatura, dovrà tenere conto delle disposizioni tecniche dettate dal "*Regolamento del Servizio Idrico Integrato*" riferito all'ambito di competenza del Gestore Cap Holding S.p.A..
4. Gli eventuali scarichi di tipo industriale che verranno recapitati in pubblica fognatura dovranno essere preventivamente autorizzati, con esclusione delle acque reflue domestiche ed assimilate² alle domestiche che sono sempre ammesse nel rispetto delle disposizioni del R.R. n. 6 del 29/03/2019 e nell'osservanza del suddetto "*Regolamento del Servizio Idrico Integrato*".
5. La gestione delle acque meteoriche non suscettibili di essere contaminate dovrà essere conforme ai principi di invarianza idraulica ed idrologica³ disciplinati dalla L.R. n. 4/2016, nonché dal Regolamento Regionale del 23 novembre 2017 - n. 7 "*Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12*" e s.m.i. (con esclusione delle acque meteoriche di prima/seconda pioggia individuate ai sensi del R.R. n. 4 del 24.03.2006 che dovranno essere recapitate in pubblica fognatura previo rilascio di preventiva autorizzazione a norma di legge).
6. Durante lo svolgimento dei lavori la gestione delle interferenze tra le aree di trasformazione e le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato (rete di pubblico acquedotto/fognatura) dovrà essere effettuata in coordinamento con il Gestore del S.I.I. Cap Holding S.p.A..

² L'eventuale scarico in pubblica fognatura di acque reflue assimilate alle domestiche è soggetto a quanto previsto dall'art. 22 del R.R. 29/03/2019 n. 6.

³ La Legge Regionale 15/03/2016 n. 4 "Revisione normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua" prevede che gli interventi edilizi definiti dall'art. 27, comma 1, lettere a), b) e c) della L.R. n. 12 del 11/03/2005 e tutti gli interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla sua condizione preesistente all'urbanizzazione (compresi gli interventi relativi alle infrastrutture stradali e autostradali e loro pertinenze e parcheggi) rispettino il principio dell'invarianza idraulica intesa quale principio in base al quale le portate di deflusso meteorico scaricate dalle aree urbanizzate nei recettori naturali o artificiali di valle non sono maggiori di quelle preesistenti all'urbanizzazione e dell'invarianza idrologica intesa quale principio in base al quale sia le portate sia i volumi di deflusso meteorico scaricabili dalle aree urbanizzate nei recettori naturali o artificiali di valle non sono maggiori di quelle preesistenti all'urbanizzazione.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

7. È necessario che siano tenute in considerazione, nell'ambito di eventuali aree di trasformazione che risultano interferire con zone di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile, tutte le misure e gli accorgimenti realizzativi previsti all'interno delle aree di salvaguardia dei pozzi ad uso idropotabile dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 ed dall'art. 3 della D.G.R. n.7/12693/2003.
8. Le opere acquedottistiche destinate all'approvvigionamento idropotabile degli ambiti di che trattasi, dovranno essere realizzate dal Gestore del S.I.I. (in quanto opere specialistiche), tenuto conto che:
 - ✓ nelle zone già servite dalla rete di distribuzione, il Gestore è tenuto, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del Regolamento del SII, all'erogazione di acqua per uso domestico e per altri usi, fatte salve le fattispecie indicate ai commi 3 e 4 del medesimo articolo (considerato altresì le norme tecniche di allacciamento alla rete di distribuzione regolate dall'art. 21);
 - ✓ nelle aree non servite da rete di distribuzione, ove non è previsto alcun potenziamento/estensione del servizio, il Gestore realizza le opere necessarie alla fornitura dello stesso, che sono poste a carico del richiedente secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore (rif. art. 11 comma 6 del Regolamento del SII).
9. Nel caso di nuovi edifici in condominio, ai sensi dell'art. 23, comma 17 del succitato "Regolamento del Servizio Idrico Integrato", si promuove la fornitura per ogni singola unità immobiliare o almeno l'installazione di contatori atti a separare i consumi relativi alle tipologie di utenza domestiche da quelli relativi alle non domestiche.
10. Eventuali interventi di estensione del servizio di fognatura ad aree non servite da rete fognaria e per le quali il Piano d'Ambito non prevede alcuna infrastruttura, saranno realizzati dal Gestore Cap Holding S.p.A.. Tali opere dovranno essere realizzate sulla base di quanto previsto dal "Regolamento del S.I.I.", con particolare riferimento all'art. 52 comma 2, all'art. 53, all'art. 54 comma 2 ed all'art. 55 del Regolamento medesimo.

A disposizione per qualsiasi richiesta di informazioni e/o precisazioni in merito alle osservazioni sopra esposte.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO IN
PUBBLICA FOGNATURA
(Ing. Saverio Rocco Cillis)

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UFFICIO
D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA
DI MILANO AZIENDA SPECIALE
(Avv. Italia Pepe)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

Responsabile del Procedimento e del Servizio Tecnico Autorizzazioni allo Scarico in Pubblica Fognatura:
Ing. Saverio Rocco Cillis

Responsabile dell'Istruttoria e dell'Ufficio Pareri VAS – VIA – PII - PL:
Ing. Giovanni Mazzotta e-mail: g.mazzotta@atocittametropolitanadimilano.it - tel. 02/710493.58